

15.9220

PROCLAMI
LEGGI, EDITTI, SANZIONI, ED INVITI
COSP DEL GENERALE IN CAPO
CHAMPIONNET

CHE DEL
GOVERNO PROVVISORIO, MUNICIPALITA',
E COMITATI

Dal giorno primo della Repubblica Napolitana in poi.

COLLEZIONE
DEL CITTADINO ANIELLO NOBILE

TOMO PRIMO.



NAPOLI 1. ventoso, anno I. della Repubblica Napolitana
Dal torchio de' cittadini Nobile, e Bisogno.

1911 10 10 74
1911 10 10 74
1911 10 10 74

1911 10 10 74
1911 10 10 74
1911 10 10 74

Libertà

Eguaglianza

CITTADINI,

SE riuscì a Voi gradita la distinzione de' proclami, ed affissi della Municipalità, dagli editti, e sanzioni del Governo Provvisorio, io mi lusingo che vi riuscirà al paro gradita questa che ora intraprendo del Comitato Militare. In essa troverete riunite le sagge sanzioni de' Generali Francesi per il buon ordine, e direzione della Truppa, per il rispetto delle proprietà, per la tranquillità della Repubblica; e potrete egualmente, al compiersi del trentesimo foglio, formarne altro Tomo, con apporvici l'Indice che mi farò un dovere di presentarvi a suo tempo. Nel sodisfare, o Cittadini, a quanto nel mio affisso mi compromisi, altro non fo che darvi una pruova del mio patriottismo, sicuro di esigerne dalla vostra gratitudine il meritato compatimento. Salute, e Fratellanza.

Il Cittadino Nobile Collettore.

PROCLAMI, E SANZIONI
D E L
COMITATO MILITARE

Tomo I. Parte I.

Militare.

Libertà

Eguaglianza

REPUBBLICA FRANCESE

Il Generale di Brigata DUFRESSE Comandante
la Città e li Forti di Napoli.

Volendo organizzare una severa polizia nella Città di Napoli, e conoscere tutti gl'Individui, che vi dimorano, per contralizzare la vigilanza, e prevenire o impedire tutti i disordini, e gli abusi; decreta quanto siegue:

Art. I. I Cittadini della Città di Napoli non potranno alloggiare alcun Francese, o altro Individuo appartenente, o no all' Armata, senza un' ordine espresso della Municipalità, la quale non darà biglietti d' alloggio, che in seguito d' un' invito fattogliene dal Comandante della Piazza, sotto pena ai contravventori del presente articolo d' una multa di cinquanta ducati per la prima volta, e di duecento in caso di recidiva.

Art. II. Alcun Francese Militare, o appartenente alle Amministrazioni, eccettuati gli Ufficiali, e Soldati componenti la guarnigione non potrà risiedere nella Città di Napoli, senza essersi prima munito di una carta di sicurezza, che gli sarà data ne' Burò del Comandante della Piazza, e che sarà obbligato di deporvi partendo dalla Città.

Art. III. Quelli che tre giorni dopo la pubblicazione del presente non si fossero muniti della carta di sicurezza ordinata dall' Articolo II. saranno arrestati.

Art. IV. Gli Albergatori, i Tavernari, o Locandieri d' ogni specie sono obbligati di portare ogni sera presso del Comandante della Piazza il registro de' nomi delle persone
al-

alloggiate presso di loro sotto pena in caso di controvenzione d'una multa di ducati duecento.

Art. V. Tutti i Cafettieri, Tavernari, e Venditori di vino chiuderanno le loro botteghe ad otto ore precise della sera sotto pena d'una multa di cento ducati per la prima volta, e trecento in caso di recidiva.

Art. VI. Le persone, e le proprietà essendo sotto la speciale protezione della Legge, qualunque Individuo, abitante della Città, o Francese, che potessero essere molestato da' Militari, o da altri ricorrerà ai Comandanti de' differenti posti più prossimi, che sono obbligati d'opporli a qualunque disordine, e di proteggere quelli, che avessero occasione di reclamarlo, ed in mancanza della forza armata incaricata di mantenere il buon ordine, qualunque Individuo contro del quale si volessero usare delle molestie ricorrerà al Comandante della Piazza, presso del quale ritroverà in nome della Legge, giustizia, ed assistenza.

Art. VII. Qualunque individuo abitante della Città, o Francese, che osasse penetrare per forza in una Casa particolare, o in un Magazzino, o Deposito pubblico, e che vi commettesse il menomo saccheggio, o furto particolare, sarà immediatamente arrestato, e fucilato.

Art. VIII. Il Cittadino Beranger capo di Battaglione, e Comandante della Piazza di Napoli è incaricato sotto la sua responsabilità personale dell'esecuzione del presente decreto.

Al Quartier Generale di Napoli li 6. Piovoso anno VII.
della Repubblica Francese

Il Comandante della Città e Fortezze
DUFRESSE.

AV-

A V V I S O

Chiunque avesse in casa, o in altro luogo armi di munizioni, come schioppi, bajonette, sciabre, spade, palossi, cangiarri, palle, polvere, cartocci, ed ogn'altro attrezzo attinente all'artiglieria, come pure chiunque avesse o sapesse, che altri tengono muli, cavalli, giumente prese per servizio della Truppa, subito le porti nel Castel Nuovo, in cui vi è la persona addetta alla ricezione: lo che non eseguendosi immediatamente sarà severamente punito.

*Libertà**Eguaglianza***ARMATA DI NAPOLI****REPUBBLICA NAPOLITANA***Napoli 10 Piovoso giorno 9 della Repubblica.*

Militari Napolitani non basta di vedere già libera questa Regione dalla tirannia de're, bisogna anche scacciarli dalla Sicilia, e da qualunque altro asilo. E' di tutta necessità di prevenire gl'intrighi dell'Aristocrazia, e di difendere la Patria da tutti i malevoli che vorrebbero perderla. La generosa Armata Francese ci offre la sua protezione, e come un egida promette di difenderci; ma destinata anche a prontamente soccorrere tutti gl'altri infelici popoli che gemono tuttavia nelle catene della tirannia, essa v'invita tutti di riunirvi in questa Capitale per riorganizzare i Reggimenti.

*Com.Mil. T. I. P. I.**B**Cit-*

Cittadini Militari se dimostrato avete il vostro zelo, e valore nell'eseguire le ingiuste intraprese del Tiranno, non potete certamente ricusare di farne altrettanto pel bene della vostra Patria, e delle vostre stesse Famiglie. Voi sarete trattati con quella generosità che si conviene ad uomini valorosi, e benemeriti, e le vostre famiglie rimarranno sotto la speciale protezione della Patria. Venite adunque presto per conservare il prezioso dono della libertà, che ci ha fatto l'Armata Francese, e per procurarlo al rimanente de' popoli tirannizzati dagl'odiosi monarchi; e non sia mai che alcuno di noi deponga le armi sino a che non siano tutti estermiati, e che la Patria non sia del tutto tranquilla.

Cittadino **ROCCA ROMANA** generale sanzionato

Cittadino **CHAMPIONNET**

Generale in capo dell'Armata di Napoli.

Libertà

Eguaglianza

IN NOME DELLA REPUBBLICA FRANCESE UNA ED INDIVISIBILE

IL Commissario Civile presso l'Armata di Roma, considerando che per giungere all'esecuzione degli ordini del Direttorio relativi alla confiscazione dei beni spettanti ai nemici della Repubblica, egli è necessario che que' Cittadini, che possono averne presso di se, sappiano a chi debbano consegnarli, o farne la dichiarazione, ordina:

Art. I. Chiunque è depositario di mercanzie, proprietà, o fondi appartenenti agl'individui Inglesi, Russi, Portoghesi, o Ottomani sono tenuti di farne la dichiarazione nello spazio di tre giorni al Cittadino Scipione Mourgues in-

ca-

caricato di prendere possesso in nome della Repubblica Francese dei beni spettanti agl' inimici della Francia. Egli abita nella Strada di Toledo nel Palazzo Puzzillo in casa del Cittadino Antonio Avitabile.

Art. II. Sono altresì tenuti di fare la medesima dichiarazione tutti i debitori per reliquato di conti o per valore di mercanzie, come ancora tutti gli Affittuarj ed Amministratori delle case, dominj, e navigli appartenenti a sudditi delle suddette Potenze.

Art. III. Quelli che nel termine suddetto non avranno fatto le dichiarazioni necessarie, e saranno trovati possessori di cose appartenenti a' sudditi dei governi nemici, o saranno riconosciuti debitori per reliquati o valore di mercanzie, come ancora quelli che non avranno dichiarato gli affitti di Case, Terreni, o Noli dei quali anderanno debitori, saranno condannati a un' emenda del decuplo degli oggetti, rendite, o crediti che non avranno manifestati.

Art. IV. Il presente decreto sarà stampato e affisso nel comune di Napoli.

Fatto in Napoli li 11. Picvoso an. 7. Repubblica Francese una e indivisibile.

Il Commissario Civile presso l' Armata di Roma
PAIPOULT.

Per il Commissario Civile in capo di corrispondenza
Paolo Cayeux.

Libertà

Eguaglianza

REPUBBLICA NAPOLITANA

Napoli 12. Pioveso giorno 11. della Repubblica.

PErsuasi, e convinti esser dovrete o Cittadini napolitani, che non v'ha paragone tra la Libertà, che venite di acquistare, e tra la Schiavitù di cui eravate avvinti, e sotto le quali v'era forza di gemere senza speranze di liberarvene, e risorgerne mai, se le armi della sempre generosa, ed ora vostra grande germana la Repubblica di Francia non veniva ad energicamente secondare i nostri voti.

I pubblici argomenti di vero Patriottismo, che avete dati giurando di eternamente, e gelosamente conservare i dritti dell'uomo a costo della morte istessa, mi assicurano, che docili vi presterete ad ogn'invito, che sarò per farvi per il pubblico bene.

Egli è in questa sicurezza che vi sollecito o Cittadini napolitani a cedere le armi, ed a correre volontariamente a depositare le medesime, tutt'i generi di qualunque sorta siano di pertinenza de' Militari, li cavalli dei disciolti Reggimenti di Cavalleria, e gli animali Treno di Artiglieria ne' luoghi, che quì sotto sono indicati, per quindi armarne, e fornirli a quella parte di scelti, e conosciuti Cittadini destinati per la probità de' costumi, per i non ordinarij loro talenti, per il comprovato valore de' medesimi, per la loro avversione all'orgoglio, pel loro leale attaccamento alla Repubblica ad essere il sostegno della medesima, e vostri difensori, ed il terrore, e l'estermínio de' rimanenti tiranni dell' Universo.

Si-

Sicuro che concorrete a gara ad effettuare quanto vi demando col presente invito, lascio di dargli forza col comminare la pena di morte ai trasgressori, certi costoro che l'incontreranno in tal caso come perturbatori della pubblica tranquillità, che dev' essere incessantemente a cuore di tutt' i buoni Cittadini.

Luoghi, dove si depositeranno i generi, i Cavalli, e gli Animali del Treno di Artiglieria.

A Pizzofalcone — San Carlo all'Arena — Piedigrotta — Ponte della Maddalena — Panatica di S. Lucia — S. Maria di Caravaggio.

LE ARMI.

Alli Castelli del Carmine — dell'Ovo — Castel Nuovo — S. Elmo —

Similmente le Bandiere, e Casse de' Reggimenti saranno fatte subito trasportare, e consegnare in casa del Generale Cittadino Rocca Romana.

Il Cittadino ROCCA ROMANA Generale sanzionato.

Il Cittadino CHAMPIONNET Generale in capo dell'Armata di Napoli.

*Libertà**Eguaglianza***REPUBBLICA NAPOLITANA****MUNICIPALITA' PROVVISORIA DI NAPOLI.***Copia della lettera pervenuta alla Municipalità
di Napoli.**Libertà**Eguaglianza***ARMATA DI NAPOLI REPUBBLICA FRANCESE**
*Stato maggiore della Piazza.***Dal Quartier Generale di Napoli li 12. Piovoso l'an.7.**
*della Repubblica Francese.***DUFRESSE Generale di Brigade Comandante la Città e li Forti.***Alli Cittadini membri componenti la Municipalità provvisoria.*

Appartiene a voi, Cittadini, di far cessare gli abusi che commettono li soldati co' loro biglietti (bon), fate agli abitanti un proclama, il quale loro faccia conoscere che essi non devono dare alcuna sorte di mercanzia o derrata senza danaro contante, e che arrestino quelli, li quali pretendessero averne diversamente; in tal caso io prenderò delle misure per distruggere questi abusi: darò forza al vostro proclama, e punirò i trasgressori.

*Napoli 12. Piovoso an. I. della Repubblica napolitana.**Li-*

Libertà

Eguaglianza

MUNICIPALITA' PROVVISORIA

COMITATO MILITARE.

E Siggendo il pubblico vantaggio ed utile che si organizzasse una guardia Nazionale, la quale dovesse con tutta la sua attività interessarsi per i suoi Concittadini, e consolidamento della nascente Repubblica napoletana, si è perciò colla massima scrupolosità ed ordine divenuto dal Comitato Militare della Municipalità alla organizzazione per ora di quattro Compagnie, le quali sono state di già approvate dal Comitato Militare del Governo Provvisorio; e sono le seguenti :

PRIMA COMPAGNIA

Capitano Pietro Mattia Grutther*Tenente* Errigo Alò*Ajutante* Giacomo Filomarini*Sergenti*

Pietro Chiarizia

Baldassarre Sorrentino

Benedetto Patroni

Errico Colonna

Istruttore Vincenzo Palumbo*Soldati*

Donato Colletti.

Marco Tirelli

Ex Barone de Lellis

Francesco di Cesare

Raffaele de Zellis

Gennaro Caracciolo

Ferdinando del Giudice

Domenico Ciceri

For-

SIEGUE LA PRIMA COMPAGNIA

Fortunato Sorrentino	Giuseppe Grandolini
Carlo Salluzzi	Salvatore Grandolini
Cesare Iteris	Ferdinando Grandolini
Filippo Vecchione	Pasquale Maria Grandolini
Carlo Vecchione	Primiano Colozzi
Ferdinando Torre	Raffaele Dozza
Domenico Fiore	Filippo Zappoli
Giacinto Sacco	Giovanni Prota
Salvatore Grassi	Francesco Sedati
Antonio Lucente	Domenicantonio Vicerè
Baldassarre Pillani	Francesco Mucci
Raffaele Stabile	Costantino Vicerè
Luigi Linguiti	Vincenzo Guglielmi
Andrea Geronda	Raffaele Frezza
Nicola Pagano	Bernardo Ponteri
Il cittadino Carafa Madda-	Paolo Minardi
loni.	Gennaro Barillari
Pasquale Imperiale	Pasquale Leonardi
Luigi Moretti	Francesco Barillari
Antonio Pardignas	Tommaso Barillari
Emmanuele Girardone	Paolo Cotronci
Litterio Battaglia	Alessandro Cotronci
Francesco di Giacomo	Cataldo Malatacca
Giuseppe Costantino	Felice del Giudice
Raffaele Dente	Ferdinando Tabbetta
Domenico Zicari	Raffaele Tabbetta
Alberto Asti	Angelo Tabbetta
Zeferino Marone	Andrea Maselli
Antonio Piterà	Gaetano di Luca
Gioacchino Piterà	Mauro Gusman
Francesco S. Cleclais	Matteo Vasta
Domenico Martine	Carlo Vasta

Giu

SIEGUE LA PRIMA COMPAGNIA

Giuseppe Chiarizia	Pietro Vaccari
Francesco Parisi	Giuseppe Casoria
Domenico Piciocchi	Nunzio Giannattasio
Vincenzo Giangio	Filippo Pisani
Pasquale Mauro	Gio: Colangelo
Salvadore Amendola	Ex-principe della Rocca
Giuseppe Diana	Nicolino Tocco
Carlo Ruggiero	Fabio Albertini Ex-sanseve-
Michele Ruggiero	rino
Gaetano Ruggiero	Francesco Como Ex-casal-
Nicola d'Elia	nuovo
Pasquale d'Elia	Giosuè Mantile
Vincenzo Marulli	Domenico Palomba
Camillo Fortino	Carmine Adone
Carlo Capecelatro	Giuseppe Mirelli
Filippo Sessa	Gregorio Servilli

SECONDA COMPAGNIA

Capitano Carlo Muscari
Tenente Carlo Mauro
Ajutante Giuseppe Camarota
Istruttore Costantino Andruzzi
Sergenti

Raffaele de Lellis	Antonio Pannein
Antonio Siciliani	Nicola Americo Fasano

Soldati

Salvatore Grassi	Gabriele Silvagni
Alessandro Gambise	Mariano Galise
Donato Siciliani	Raffaele Galise
Gabriele Tedeschi	Paolo Curtazio
Giuseppe Vallone	Nicola de Donna

Com. Mil. T.I. P.I.

G

Gio-

SIEGUE LA SECONDA COMPAGNIA

Giovanni Taddei	Donato Garzetta
Gennaro Salvietti	Nicolangelo Garzetta
Michelangelo Salvietti	Antonio Morelli
Giacomo de Marco	Francesco Antonio del Mer-
Francesco Scruglio di Gam-	cato.
bale	Antonio Fortunato
Michele de Salvadori	Giuseppe Giannelli
Vincenzo de Salvadori	Girolamo Mantini
Carlo de Salvadori	Vincenzo Maria Origo
Antonio de Simone	Gennaro Cacace
Francesco Martano	Vincenzo Cacace
Carlo Giordano	Giuseppe Cacace
Odoardo Fischetti	Nicola Stampati
Raimondo Cipriani	Francesco Salvietti
Luigi Marinis	Gennaro Montuori
Antonio Gualtieri	Nicola Fumaro
Giovanni Basile	Vincenzo Marcellino
Gaetano Medica	Giuseppe Lipani
Cesare Costa	Carmelo Ricupero
Raffaele Costa	Angelo Tonzelli
Giuseppe Maria Vetere	Saverio Biondi
Adriano de Introna	Vito Alessadro
Luigi Pennein	Tommaso Granata
Luigi Jovine	Domenico del Toro
Pasquale Carpentieri	Giacinto Comparetti
Michele Brunetti	Luigi Granata
Gaetano Majello	Giustino Fortunato
Giuseppe Cotitto	Tommaso Monteruli
Gaetano Perla	Camillo de Santis
Gaetano Assisi	Michelangelo de Simone
Francesco Gaglione	Alberto di Benedetto
Giuseppe Garzetta	Ascanio Colonna

Gae-

SIEGRE LA SECONDA COMPAGNIA

Lorenzo Consale	Vincenzo Ungaro
Gaetano di Majo	Raffaele Pannein
Francesco Saverio Pacelli	Gaetano Capoferri
Giuseppe Sancio	Giuseppe Squacco
Giuseppe Macaro	Ferdinando Leonelli
Pasquale Carpentieri	Michele la Ratta
Michele Villani	Antonio Ferraro
Giuseppe Garzo	Salvadore Siracusa
Gaetano Catalano	Pasquale Amante
Raffaele Rago	Luigi Amante
Michelangelo Fischetti	Giorgio Bossi
Saverio Giambarba	Francesco Bossi
Bartolommeo Grasso	Carlo Ignazio Pecorari
Gennaro Grasso	Gaetano Acquaviva.

TERZA COMPAGNIA

Capitano Giuliano Colonna
Tenente Gennaro Stile
Ajutante Gaetano de Marco
Istruttore Cerisano
Sergenti.

Domenico Dentice **Colombo Andreassi**
Filippo Maria Marini **Giov. Cilla**
Soldati.

Florido Viola	Antonio Petrucci
Giuseppe Pappacena	Francesco Greca
Saverio Basile	Giuseppe Guarano
Silvestro Jacuzio	Natale Puliti
Salvatore Monti	Francesco Gaudio
Pasquale Petrucci	Rosario Licopoli

C 2

Mi-

SIEGUE LA TERZA COMPAGNIA

Michele Camiseca	Gaetano Arnese
Domenico Marino	Pasquale de Longis
Tommaso Misuraca	Gennaro Bortolo
Salvatore Fortino	Nicola Vecchio
Giovanni Lucci	Marcello Mantelli
Vincenzo Mucaro	Melchiorre Serra
Pasquale Sera	Vincenzo Capaldo
Giuseppe Mersiè	Giovannandrea Citraro
Camillo Santorelli	Saverio Mazziotti
Remoaldo Vilvado	Francesco Raso
Pietro Cimagli	Giuseppe Tentie
Francesco Monteforte	Donato Siciliani
Pietro Paolo Perrelli	Gabriele Tedesco
Alessandro Vitale	Gabriele Silvagni
Agostino Galò	Vitantonio Lupis
Domenico Serro	Gregorio Granata
Salvadore Mantrini	Giuseppe Vallone
Tommaso Basile	Antonio Galisi
Giuseppe Battistelle	Mariano Galisi
Domenico Masucci	Raffaele Galisi
Domenico Sorrentino	Paolo Gurtazzi
Luigi Basile	Nicola de' Donna
Michele Giaccè	Giovanni Taddei
Berardino Nucerino	Antonio Buffo
Gennarino Pignatelli	Domenico Corrado
Luigi Umel	Giacomo De Marco
Carlo Belcaltì	Gaetano Russo
Lucio Lucchese	Raffaele Morra
Raffaele Attiggiati	Domenico Menelao
Alesio Ardolini	Felice Lojercio
Michele Zafari	Giovanni Carofalo
Michele de Via	Vincenzo Lojercio

Vin-

Militare :

SIEGUE LA TERZA COMPAGNIA

Vincenzo Fabiano	Ex-Duca di Civitella
Tommaso Astorino	Antonio Monetti
Pietro Astorino	Casimiro Galzarano
Vincenzo Tavernese	Giovanni Oliver
Pietro Arena	Pasquale Amussi
Saverio Florimo	Francesco Tuttavilla
Domenico Florimo	Diego Gentile
Giambattista Cortese	Antonio Caracciolo
Francesco de Angelis	Brienza
Stefano Rettore	Antonio Napoletano
Annibale Arestone	Ruberto Caselli
Raffaele Lago	Pantaleone Fieschi
Carlo Luceti	Pietro Malena

QUARTA COMPAGNIA

Capitano Antonio Affaitati
Tenente Pietro Coppola
Ajutante Giuseppe di Tommaso
Istruttore Salvatore Favalli

Sergenti

Francesco Sanzari	Vincenzo Donna
Giovanni Celentano	Tommaso Lopez

Soldati

Michele Tafuri	Giuliano Fazio
Gioacchino Chisi	Gaetano de Simone
Agostino Calò	Antonio Pisani
Donato Criscuoli	Francesco Bruno
Salvatore Criscuoli	Nicola Gargiulo
Matteo Sirchio	Salvatore Mosca
Andrea Gianni	Pietrantonio Gambacorta
Clemente de Curtis	Giuseppe Fernandez

Pag.

SIEGUE LA QUARTA COMPAGNIA

Paolo Angelo Sanzari	Giuseppe Faleo
Vito Valentino	Giacomo de Angelis
Giuseppe Costa	Gregorio Gionti
Raffaele Ortega	Camillo de Majo
Giuseppe Laghezza	Lorenzo Fasano
Domenico Bianche	Pasquale Loffredi
Tommaso Giura	Francesco Antonio Lisa
Teodoro Giura	Andrea Giordano
Carlo Tommasi	Pietro Pugliese
Errigo Colon	Michele Lamparelli
Giacomo Tucci	Nicola Tarantino
Antonio Zuccarelli	Francesco Musto
Giovanni Sorrentino	Francesco Saverio Raggi
Antonio Campana	Sisto Quattrucci
Ignazio Piemonte	Antonio Nanoli
Giuseppe Pisani	Giuseppe Viesti
Nicola Scuglio	Vito Tarantino
Domenico Sarubbi	Gennaro de Muro
Giacomo Pascarelli	Nicola Foggetti
Leonardo Mastrobuono	Gaetano Tarantino
Trojano Masillo	Giacinto Mercatante
Giuseppe Salerno	Emiddio di Cola
Salvatore Azzopaldi	Carlo Braset
Antonio Mancini	Alessandro Aurienta
Giuseppe Avena	Giuseppe Giannelli
Gennaro de Sio	Lorenzo de Luca
Antonio Piscopo	Bartolommeo Sorrentino
Domenico Longo	Alesio Ferrajolo
Tommaso Lopes	Pietro Antonio Franco
Giovanni Bianchetti	Raffaele Gargano
Giacomo Vernetti	Luigi Savastano
Domenico Falco	Giambattista Cocca

Gia-

SIEGUE LA QUARTA COMPAGNIA

Giacinto Fantoluzzi	Orazio Prato
Francesco Tumpizzi	Pietro Santorio
Vincenzo Marcellini	Tommaso Masi
Carmelo Respero	Francesco Greco
Giuseppe Riperi	Raffaele de Gennaro
Antonio Caldarelli	Luigi Riario
Nicola Gorvino	Placido Sanseverino
Giuseppe Rosa	Leopoldo Boerio
Giambattista Gallis	Luigi Barba
Nicola Coppola	Nicola Caracciolo

Tanto li' soggetti delle surriferite Compagnie, quanto li Deputati delle Società patriottiche si portino domattina 15 Piovoso (v. s. 3 febbrajo) alle ore 10 di Francia nel chiostro di S. Paolo Maggiore per ivi terminarsi una sì gelosa ed interessante operazione. Napoli 14 Piovosa anno 1 della Repubblica napolitana.

IL COMITATO MILITARE

*Cittadino Giuseppe Pignatelli.
Cittadino Ferdinando Ruggi,
Cittadino Clino Roselli.
Cittadino Concordio de Majo Segretario.*

Li-

~~-----~~

Libertà

Eguaglianza

ARMATA DI NAPOLI

REGOLAMENTO

*Al quartier Generale di Napoli addì 16. Piovoso anno 7.
della Repubblica Francese una e indivisibile.*

A Tresa la licenza dell' Armata , la sua indisciplinazione , il Generale in capo arresta il Regolamento seguente e tiene personalmente responsabile della sua esecuzione gli Generali di Divisione , e li Comandanti di Piazza : dichiara in oltre che sarà inflessibile .

Art. I. Ci sarà ogni dì nella Piazza di Napoli un Ufficiale generale ossia Ufficiale superiore di servizio per ventiquattrore . Egli avrà l' incombenza di visitare tutt' i Posti , tutte le fortezze , d' assicurare le Ronde , e le pattuglie di giorno e di notte , lui stesso sarà incaricato di farlo : ne indirizzerà direttamente il suo rapporto , anche al Capo dello Stato maggiore generale , che nominerà ogni giorno l' Ufficiale generale , ossia l' ufficiale superiore .

Art. II. Egli sceglierà un Posto fisso nel quale resterà , lo farà conoscere al Generale in capo , al capo dello Stato maggiore , e al Comandante della Piazza .

Art. III. Avendo il Cittadino Berenger , data la sua demissione , il Generale in capo nomina il capo di Brigata Poiton per comandar la Piazza sotto gli ordini del Generale Dufresse : il decimo nono Reggimento di Dragoni
sta-

starà in guarnigione nella Città, il decimo nono Regimento di Cacciatori rientrerà nella Divisione del Generale Olivier.

Art. IV. Il Comandante della Piazza organizzerà il servizio di maniera che in tutt' i Quartieri della Città ci sieno ronde sopra ronde, pattuglie sopra pattuglie: queste ronde o pattuglie saranno comandate quanto possibile sarà da ufficiali e sotto ufficiali, faranno i loro rapporti, tanto all' ufficiale generale di servizio, quanto all' ufficiale nominato dal Comandante della Piazza come ufficiale superiore del giorno. Il Comandante della piazza aggiungerà il numero d' aggiunti necessario per invigilar alla polizia.

Art. V. Nella guarnigione della Città e delle Fortezze, ci saranno fatti tre appelli nel giorno, e dei contrappelli, in tutt' i Quartieri nella notte a ore diverse.

Art. VI. Ogni Militare che mancherà agli appelli, sarà punito per la prima volta di quindici giorni di prigione, d' un mese la seconda volta, e la terza tradotto al Consiglio di Guerra come nemico della disciplina.

Art. VII. Subito la ritirata battuta, saranno consegnate nei loro Quartieri tutte le truppe.

Art. VIII. Alla menoma colpa d' un Individuo saranno consegnati durante il giorno sino che sieno dinunziati e conosciuti gli autori di questi torbidi.

Art. IX. I capi de' corpi potranno concedere delle permissioni per Compagnia agli uomini di buona condotta, queste permissioni saranno sottoscritte dai Capitani, da capi de' corpi sottoscritte dal Comandante della Piazza, saranno solamente per un giorno, e sino alle dieci della sera.

Art. X. Essendo sonate le dieci, battuta la ritirata per il resto della guarnigione, tutt' i sott' Ufficiale o Soldato latore della sopradetta permissione, che sarà trovato

Com. Mil. T. I. P. I.

D

nel

nelle contrade sarà preso dalle pattuglie, condotto alla Fortezza di S. Elmo e sarà incarcerato per quindici giorni: Se egli è ebbriaco, ci resterà un mese.

Art. XI. Ogni Militare di servizio trovato ebbriaco sarà messo in prigione per un mese, s'egli aveva grado, sarà degradato, guardia montante, sarà messo alla coda della compagnia e punito d'un mese di carcere. L'Ufficiale Comandante il posto sarà incaricato dell'esecuzione del presente articolo sotto pena di destituzione.

Art. XII. Ogni Militare che si farà lecito l'insultar i Cittadini di Napoli, i fatti, il violo, il rubbariccio, che per l'incondotta sua turberebbe la pubblica quiete, sarà arrestato e condotto subito al Consiglio di Guerra: questi delitti saranno puniti di morte.

Art. XIII. Il Generale Comandante la Piazza nominerà subito gli membri, che dovranno comporre il Consiglio di Guerra, egli sarà in permanenza.

Art. XIV. Il Generale Dufresse tradurrà innanzi quel Consiglio i quattro uomini presi jeri sul fatto e arrestati per ordine suo: questo Consiglio non si scioglierà prima che sieno giudicati questi empj.

Art. XV. Il Consiglio resterà in permanenza per Napoli: quello che da molto tempo deve esser creato per le Divisioni dell'Armata l'occuperà continualmente delle funzioni che deve adempire: egli sarà egualmente in permanenza, il presente Regolamento è applicabile alla disciplina dei Campi, e all'intiere di tutte le Divisioni dell'Armata.

Art. XVI. Sarà messo all'ordine dell'Armata il presente Regolamento, egli sarà letto per otto giorni alla testa delle compagnie.

Sarà

Militare.

Sarà stampato, affisso, e mandato ufficialmente al Governo Provvisorio di Napoli.

Il Generale in Capo dell' Armata di Napoli
CHAMPIONNET.

Il Generale di Brigata Capo della Stata Maggiore Generale
BONNAMY.

Libertà Egualianza

ARMATA DI NAPOLI REPUBBLICA FRANCESE

Stato maggiore della Piazza.

Al Quartiere Generale DI NAPOLI l'an. 7. della
Repubblica Francese.

DUFRESSE Generale di Brigada Comandante la Città e li Forti, istruito che de' Militari Francesi, o Agenti delle Amministrazioni si permettono di andare dai particolari a far requisizioni di carrozze e di cavalli in nome de' Generali impiegati all'armata; proibisce ogni sorte di requisizione sotto le pene ordinate nel Proclama del Generale in Capo contro i ladri.

Incarica il Comandante Berenger di adoperare le misure più severe per scoprire gli autori di questi delitti, farli arrestare, e denunciarli ai Capitani relativi de' Consigli di Guerra.

DUFRESSE.

Libertà.

Eguaglianza

REPUBBLICA FRANCESE ARMATA DI NAPOLI

*Al Quartiere Generale di Napoli il dì 16 Piovoso
anno 7. della Repubblica Francese.*

ABITANTI DI NAPOLI

*Leggete affisso su queste mura il regolamento che vengo
di dar all' Armata Francese.*

IL Soldato che turberà la vostra quiete sarà punito di morte, ma vi dichiaro che il primo fra di Voi che farebbe insulto a un Francese, e metterebbe il disordine in questa Città, sarà condotto innanzi il Consiglio Militare, e archibuggiato subito.

CHAMPIONNET Generale in capo
Il Generale di Brigata capo dello stato maggiore Generale
BONNAMY.

Libertà

Eguaglianza

MOLITERNI

Generale in capo della Repubblica napoletana.

Alla Gioventù Nazionale.

Cittadini voi che avete la fortuna di essere giovani nel tempo in cui la Repubblica fu proclamata, e che ad un ardente amore per la Patria, accoppiate il desiderio di servirla, venite invitati a presentarvi da me con un cavallo per formare un Corpo di 400. Usseri. Voi avrete il foraggio, ma il vestiario andrà a vostre spese, come pure il vostro mantenimento giornaliero.

Cittadini bisogna che ciascun di noi faccia de' sacrificj per l'amor della Patria; io son sicuro della vostra energia. Voi sarete premiati incessantemente a tenore de' servizi che renderete, noi sosterrremo insieme la Libertà, ed Eguaglianza, abatteremo i tiranni, contro de' quali giuriamo odio implacabile.

L'amor della gloria è ingenito alle anime generose. Colui che muojono per la Patria, vivono eternamente come gli Eroi, che perirono alle Termofile; accorrete adunque solleciti coraggiosamente a formare questo corpo, che sarà permanente; avremo insieme il piacere di sostenere la Repubblica napoletana, che la gran Nazione, dopo averla liberata, ha giurato proteggere.

MANTTONE.
MOLITERNI.

Li

Libertà

Eguaglianza

REGOLAMENTO PER IL BUON' ORDINE DE' TEATRI.

Il General Comandante la Piazza , ed i Castelli di Militari componenti la Guarnigione .

LE lagnanze , che giornalmente mi sono pervenute dalla Municipalità , e dal Direttore de' diversi Teatri di questa Città contro i Militari di ogni grado , mi obbligano di richiamare ai loro doveri col presente regolamento , quei tali tra loro , che poco curando la disciplina , ed obbliando se stessi , e sempre più ciò che devono alla Società .

I Teatri da molto tempo istituiti per dipingere li ridicoli , le virtù , ed i vizj delle Nazioni , degli Uomini , e della Società , sono stati in tutti i Popoli un luogo di riunione , e di rispetto ; d'istruzione per gli uni , d'una recreazione quieta per gli altri , e di un riposo per tutti . Dopo queste considerazioni , e che dal tempo della rigenerazione Francese , questi luoghi sono stati chiamati *la scola de' Costumi* .

In conseguenza di ciò ogni Militare , o qualunque individuo , che si allontanerà dall'ordine , o dalla decenza , che deve regnare in tutti i luoghi pubblici , sia per la persona , sia per l'approvazione , o disapprovazione immoderata verso gli Attori , o finalmente in qualunque altra maniera sarà arrestato su'l momento , e condotto dalla guardia del buon governo in casa del Comandante della Piazza , per essere castigato a tenore del suo delitto .

Ogni

Militare.

Ogni Militare, o altro individuo, che a dispetto delle leggi, e degli ordini dati dal Generale in Capo di rispettare le persone, e le proprietà, pretendessero (come ciò è avvenuto molte volte) di appropriarsi il palco di un particolare, sarà egualmente arrestato, e condotto dal Comandante della Piazza.

Ogni Militare, o altro individuo, che contro il buon ordine, e l'uso de' Teatri cerchi forzare la sentinella per andare sul Teatro, o ne samerini degli attori, o tra le scene, sarà anche arrestato, e condotto in casa del comandante della Piazza.

L'Ufficiale di guardia, e gli Ajutanti Maggiori della Piazza sono incaricati d'invigilare all'esecuzione del presente ordine: e quei, tra essi, che dal primo istante, che si manifesterà il disordine in un Teatro, non faranno subito arrestare gli Autori, saranno considerati come complici, e gastigati come tali.

Il Generale Comandante la Città, ed i Castelli.
DUFRESSE

Per spedizione l'Ajutante Generale Capo dello Stato Maggiore della Piazza.
GAUTHRIN

Libertà

Eguaglianza

REPUBBLICA NAPOLITANA

GOVERNO PROVVISORIO

*Napoli li 24. Piovoso anno 7. della Libertà
(12. Febrajo 1799. vecchio stile)*

IL GOMITATO MILITARE

ALLA MUNICIPALITA' DELLA COMUNE DI NAPOLI.

CITTADINI:

IL Comitato centrale mi ha diretto il piano di organizzazione della guardia Nazionale di Napoli sanzionata dal Generale in capo dell'armata Francese affine di procurarvi il più esatto, ed il più sollecito adempimento; ed è per questo effetto che si trascrive a voi-raccomandandovene la esecuzione.

Art. I. La guardia Nazionale della comune di Napoli verrà messa subito in attività.

Art. II. La guardia Nazionale sarà composta di 6. legioni, ciascuna legione di due Battaglioni, ciascun Battaglione di 6. compagnie, ciascuna compagnia in 4. Plotoni, e ciascun Plotone in 4. Sezioni.

Art. III. La Sezione sarà composta di 3. uomini, e d' un caporale. Il Plotone formato da 32. uomini, e da 4. caporali sarà comandato da un Tenente, che avrà seco un Sergente. Ciascuna compagnia sarà formata di centoventotto uomini, sedici caporali, quattro Sergenti, quattro Te-

Tenenti, ed avrà inoltre un Capitano per Comandante, un Sergente maggiore, ed un Ajutante maggiore istruttore. Ciascun battaglione formato di sei compagnie avrà inoltre un capo di battaglione, e ciascuna legione un capo di legione, un Alfiere maggiore, e sedici sonatori di stromenti che formano la banda del corpo.

Art. IV. La Municipalità nominerà ogni giorno fuori del suo grembo ventiquattro cittadini conosciuti per il loro attaccamento alla Repubblica, de' quali due per ogni quartiere del comune, che formeranno la commissione centrale di organizzazione della guardia Nazionale.

Art. V. Questa commissione di ventiquattro persone si riunirà il giorno dopo la sua nomina in un luogo destinato dalla Municipalità, e sceglierà nella stessa seduta, e colla maggioranza assoluta de' voti, sei capi di legioni, e dodici capi di battaglione al servizio pubblico, de' quali uno di ciascuno quartiere, a' quali saranno spediti degli ordini provvisori per esser in seguito presentata l'approvazione della Municipalità, e da questa al Comitato Militare, ed al Comitato centrale di esecuzione, che dovranno sanzionare definitivamente tutte le nomine.

Art. VI. I sei capi di legione, i dodici capi di battaglione sceglieranno tra ventiquattro individui, che seguiranno questa elezione sei Capitani de' loro quartieri rispettivi per le sei compagnie, che ciascun quartiere dovrà fornire. E ciascuno de' sei Capitani di ogni quartiere nominerà in seguito quattro Tenenti, e di concerto con essi nominerà il suo Portabandiere, il suo Sergente maggiore, il suo Ajutante Maggiore istruttore, i suoi quattro Sergenti, ed il suo Tamburo. Questi nomineranno di seguito sedici caporali della compagnia, e si riuniranno a questi per scegliere di concerto i membri necessari per completarla, conforme l'Articolo III. nella Renda di ciascun quartiere, che sarà.

Com.Mil. T.I. P.I.

E

ef-

effettuata per ogni compagnia. Tutte queste scelte non cadranno che su di persone oneste, ed attaccate al Governo Repubblicano, e su i cittadini dell'età di sedici anni fino a 50.

Art. VII. Ogni capo di legione nominerà il suo Alfier maggiore, e formerà la sua banca.

Art. VIII. Le sei compagnie di ciascun quartiere una volta formate nel modo di sopra descritto, e colla dilazione di tre giorni dopo le nomine de' Capitani, la lista di tutti i cittadini, che saranno scelti come degni di ricever l'armi, che loro confiderà la patria, sarà presentata da ciascuna de' capi di battaglioni all'approvazione della commissione creata come nell'Articolo IV. la quale avrà specialmente l'incarico di vegliare che niun uomo pericoloso, e partigiano del passato Governo divenga parte della Guardia Nazionale Repubblicana.

Art. IX. La Municipalità nominerà sulla presentazione della commissione centrale, e coll'approvazione del Comitato Militare, e del Comitato centrale di esecuzione un Comandante Generale della Guardia Nazionale, che avrà il grado di Generale di divisione, due Generali di Brigata, e quattro ajutanti Generali.

Art. X. Quando la Guardia Nazionale sarà definitivamente organizzata secondo le disposizioni stabilite nell'Art. precedente ciascun Capitano munito dell'ordine del suo capo di battaglione, vistato dalla Municipalità si presenterà al Forte più vicino del suo quartiere, con gli uomini della sua compagnia, per loro far distribuire un fucile di munizione per ciascuno, de' quali formeranno la recezione sopra un registro nominato per questo effetto.

Art. XI. La Guardia Nazionale sarà specialmente incaricata di polizia della Città, di mantenere la tranquillità, la sicurezza delle persone, e delle proprietà, di guardare
gli

gli edificj pubblici, e le Autorità costituite, alle ricerche delle quali essa dovrà sempre ubbidire per l'esecuzione delle leggi.

Art. XII. Si sceglieranno ventiquattro posti ne' differenti quartieri del comune di Napoli per stabilirvi altrettanti corpi di Guardia, ove le differenti compagnie faranno, secondo il lor turno, il servizio. Ne' quartieri ove si trovano de' palazzi Nazionali, e tra gli altri quei del Governo, e della Municipalità, i corpi di Guardia saranno quivi piantati.

Art. XIII. Ciascun membro della Guardia Nazionale monterà la sua Guardia in persona sotto pena di un ammenda di sessanta ducati, dopo il biglietto d'invito, che gl'invierà il Sergente Maggiore della Compagnia, che terrà lo Stato nominativo di tutti gli uomini che lo compongono.

Art. XIV. I differenti Uffiziali della Guardia Nazionale sono tenuti sotto la loro responsabilità di far esercitare la loro compagnia, e di esercitarla a' movimenti in armi, ed all'evoluzioni Militari.

Art. XV. Il Comandante Generale passerà almeno una volta al mese la rivista generale della Guardia Nazionale in presenza delle Autorità costituite.

Art. XVI. L'uniforme, e'l regolamento di servizio abituale e di polizia della Guardia Nazionale saranno determinate da un Decreto particolare.

Art. XVII. Sarà creata una cavalleria della Guardia Nazionale, la formazione della quale sarà parimenti determinata da un decreto particolare.

Art. XVIII. La Municipalità sarà autorizzata, se le circostanze l'esiggonno a proporre al Governo Provvisorio un piano di divisione della Guardia Nazionale in Guardia Nazionale sedentanea, e Guardia Nazionale attiva. Quest'ultima sarà considerata come truppa di linea, ed assoldata nel modo, che verrà descritto.

Art.

Art. XIX. Si determinerà da un'Autorità particolare l'organizzazione di una legione, che si chiamerà *la Speranza della Patria*, che sarà composta di giovanetti dagli otto anni fino a' sedici, dovendo i cittadini di una Repubblica accostumarsi dalla più tenera età al mestiere delle armi per sapere un giorno difendere i propri dritti, e resistere alla tirannide dell'interno, o a qualunque aggressione straniera.

Art. XX. Il Comitato Militare incaricherà la Municipalità di mettere in attività, e d'invigilare per l'esatta esecuzione di quanto si è prescritto per la Guardia Nazionale. Salute, e fratellanza.

MANTTON E' Presidente.

Fine della prima Parte.

649875
V. 11 1519890

